



Una delle figlie di Obama con t-shirt pacifista

essa nonostante l'Europa abbia ancora molto da dire, a condizione che riesca ad essere più unita e riesca a parlare con una voce sola». Il presidente americano ha concordato.

GLI ARGOMENTI

Nessun argomento è stato tralasciato. I due hanno discusso di economia, non mancando di trattare il tema Fiat in America. La crisi globale e le possibili soluzioni per uscirne in tempi accettabili. Magari con un rilancio. Delle decisioni del vertice di Mosca e la spinta che si cerca di dare alla non proliferazione delle armi nucleari. La riduzione degli armamenti e il dialogo con paesi come l'Iran e la Corea del Nord sono necessari «per incoraggiarli a prendere un sentiero che non sfoci in una corsa agli armamenti nucleari in luoghi come il Medio Oriente» ha voluto sottolineare Obama che, come ha ricordato Napolitano, ha apprezzato anche «il nostro rinnovato impegno in Afghanistan». Nel corso del colloquio è stato anche affrontata la questione della possibile accoglienza da parte dell'Italia di tre detenuti di Guantanamo in nome delle buone relazioni con il nostro paese che il presidente americano non ha mancato di ricordare alla personalità che più di tutti rappresenta l'unità di tutta la nazione ed al quale Obama non ha mancato di chiedere una serie di informazioni sulle funzioni che il presidente della Repubblica svolge. Napolitano lo ha fatto illustrandogli difficoltà e impegni del suo ruolo sia in politica interna che estera. Grande stretta di mano finale a suggellare l'appena verificata affinità culturale e politica. Alla prossima volta. Già oggi a L'Aquila. ❖

E davanti a Michelle duello Gelmini-Carfagna per il ruolo di «first»

La Brambilla «gelosa» si invita a L'Aquila. Al pranzo in Campidoglio gli onori li fa Isabella Rauti. Tour in città per le figlie del presidente Usa tra t-shirt pacifiste, gelati, spettacoli in 5D e dinosauri

Il racconto

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Competizione all'ultimo tacco tra le «favorite» del premier, le ministre cicerone del tour romano per le undici first ladies: prima dal Papa e poi in Campidoglio. La giornata delle due dioscore, Mara e Mariastella, Carfagna e Gelmini, quest'ultima con caschetto copiato alla prima, entrambe in tailleur nero con maniche corte. A fare gli onori di casa in Campidoglio l'unica che possa dirsi first lady di qualcuno, Isabella Rauti, (giacca cipria su abito blu) moglie del sindaco Alemanno, che ha coronato il suo sogno di sedersi accanto a Michelle Obama. Ma alla vista delle foto di gruppo davanti a Marco Aurelio o al Cupolone, Maria Vittoria Brambilla è diventata rossa di rabbia. Gelosa, la ministra del Turismo ha chiamato il cerimoniale e s'è infilata nel tour delle mogli oggi a L'Aquila, visita alle macerie e pranzo a Coppito.

Protagonista acclamata anche per strada Michelle Obama (notato lo snobismo di Carla Sarkozy, che arriva oggi da sola a L'Aquila). Tubino giallo senza maniche con un vistoso fiore verde, scarpe pitonate, Lady Obama ha visitato il Quirinale insieme a Clio Napolitano (in seta panna stile orientale) e l'ha conquistata: «È come me l'aspettavo: espansiva, cordiale, brillante, molto allegra e alla mano», ha detto la moglie del presidente che nel pomeriggio ha offerto un té alle altre. Del tutto informali le «obamine»: Malia, dieci anni, già slanciata, t-shirt dal grande simbolo della pace, modello Woodstock, e la piccola Sasha, di sette anni. Gelataie per un giorno nel caffè Giolitti, dietro Montecitorio, dove hanno indossato un camice e «fabbricato» un gelato di mora e fragola, che hanno portato alla mamma golosa. Accompanate da tata e nonna, le bimbe era-

no reduci dal «Time Elevator» di piazza Ss. Apostoli, attrazione per americani a Roma: un tuffo nelle 5 dimensioni del Combo1 tra l'antica Roma e dinosauri virtuali.

Alle sette di sera Michelle, abito bianco sbracciato, ha visitato il Colosseo con le donne di famiglia. Niente shopping in centro per non bloccare il traffico. In Campidoglio ha consigliato ad Alemanno di «comportarsi bene con sua moglie». In serata cena a «La Rosetta» al Pantheon. In Vaticano, velate e con calze nere le ministre: Mara Carfagna si farà guidare dal «faro dell'Ecclesia», la Gelmini incassa da Papa un «lei è una donna tenace». Sul Campidoglio sfilano le ladies: dall'inglese Sara Brown (discutibile gonna con rigoni) all'indiana in sari blu Gursharran Kaur, alla sudafricana Ntuli con enorme cappello piumato nero, a Lady Barroso. Visita ai musei capitolini e Tabularium, pranzo romano non proprio dietetico con assaggio di coda alla vaccinara; discorsi sull'Africa, battute, non una domanda su Berlusconi. ❖

La curiosità

Lady Obama: «L'Italia? Non è solo pizza»

La first lady Usa vuole tornare in Italia «per insegnare alle figlie che l'Italia non è solo pizza». Poi declina un invito a fare shopping a Roma per non intralciare il traffico e consiglia al sindaco Alemanno a comportarsi bene con sua moglie Isabella Rauti.

partitodemocratico.it
youdem.tv

Il PD che serve all'Italia

Piero
Fassino
Dario
Franceschini

**Roma, giovedì 9 luglio 2009
ore 16.30 - Spazio Etoile
Piazza San Lorenzo in Lucina**



Partito Democratico